

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne lo Domenica... Udine e domicilio nel Regno...

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunioni, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea...

Conto corrente con la Poste

La situazione politica dell'Istria

Cepedistria, 6 febbraio.

Le nostre condizioni politiche sono stati tristi. La provincia è insospita da questo che veramente uno stato d'assedio, col quale il Governo di Vienna risponde...

Il ministero austriaco è a meraviglia secondato dagli implegati politici, quasi tutti a noi forestieri, i quali sanno interpretare anche i più reconditi pensieri di chi li manda in Istria.

Noi riteniamo per fermo che l'Austria tenda a sopprimere l'impronta italiana in Istria. Se questo sia essere amica dell'Italia e leale alleata, giudichi l'On. Crispi.

Tanti dunque che anche gli istriani autentici, di puro sangue italiano, una buona volta abbiano fatto intendere al Governo di non voler essere trasfigurati e doversi ritenere incompatibile, dopo sedici lustri di forzata convivenza, l'unione con gli sloveni del versante non italiano, che vorrebbero imporsi anche nell'Istria geograficamente italiana.

Tengano ciò a mente anche certi difensori della « missione austriaca » e dei pro bono pacis nei circoli ufficiali del Regno.

I casi di Pirano ci fecero conoscere un po' meglio all'Italia e all'Europa, procurandoci anche la viva partecipazione...

APPENDICE DEL FRIULI (18)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

La natura meravigliata, esultò se dovesse cedere o trionfare. Giorgio sentiva che arrischiava la vita: ma che gliene calava, se dessa con era per lui il dominio della forza e la superiorità della destrezza? La natura fu più potente; la frazione fisica, soggiogata dall'energia della volontà, sparve come servo infedele scacciato da inflessibile padrone.

Oltre a ciò, per un'armonia naturale, mano mano che la forza gli sviluppava il corpo, gli si spiegava la beltà del volto: Giorgio aveva gli occhi bellissimi e magnifici denti; lasciò crescere i lunghi capelli, veri di cui, con inauditi sforzi, corresse la ruvidezza nativa, assoggettandoli all'arricciatura. L'infermiccio pallore sparve per dar luogo ad un colorito candido pieno di malinconia e distinzione; da ultimo il giovane cercò di farsi bello, come l'adolescente aveva studiato di farsi robusto ed agile. Laonde, quando Giorgio, dopo tra-

zione di Trieste, la quale peserà assai nella bilancia dei nostri futuri destini, che speriamo non lontani.

Colla dissoluzione della Dieta, il Governo ha voluto provocare e mostrare di sostenere la minoranza croato-slovana, che solo in linea amministrativa fa parte della nostra provincia.

Giustiziani affrontarono il nemico petto a petto nel nome santo della patria. Le nostre città, il censo, l'industria, il commercio, sono tali fattori anche nella lotta alle orde, da garantirci la maggioranza. Avverta il Governo di Vienna che, se oblierà quella moderazione, che dovrebbe essere norma di legge e di equità verso noi italiani, potrebbe pentirsi, divenendo causa esso stesso della riuscita a deputati di elementi assai più accentratisti di quelli che componevano la Dieta ora disciolta.

La grave tensione ci farà forse il regalo di qualche altra misura di rigore. Si buccina che il Governo voglia trasportare la sede della Dieta a Pola, ove la patria assemblea si troverebbe protetta dall'i. r. ammiragliato e dai ottuoni delle i. r. corazzate! Si crede che a Pola possa spuntare il sognato « partito austriaco istriano »!!!

Ma nell'Istria nostra non i soli uomini, ma benanco le donne, sapranno fare il loro dovere. Concludo con le parole dell'on. nostro deputato Tomasi, dette il 14 gennaio nella storica sala di San Francesco: « Italiana, l'Istria non può usare altra lingua, che non sia quella segnata dalla Provvidenza stessa, quando, nei suoi più alti, impersecutabili destini, mandava l'i. r. a Pola, presso al Quarnero, il sommo vate d'Italia a cantare l'italianità dell'Istria in quei versi che, né per mutar d'eventi, né per volgere di secoli, perché sillaba di Dio, giammai saranno cancellati dalla coscienza nazionale istriana ».

LE ELEZIONI IN APRILE

La Tribuna conferma che molti prefetti dichiararono che la revisione delle liste elettorali sarà pronta per la prima metà di marzo. In qualche provincia non potersi avere prima della fine di marzo. Dice però che l'on. Crispi è risoluto di fare le elezioni appena sia ultimata la revisione delle liste, e crede

scorsa la scuola di filosofia, uscì dal Collegio, era un grazioso cavalierino di cinque piedi e quattro pollici, e di bellissima struttura, benché un po' magro, come dicemmo. Istruito in quasi tutte le cose che un giovane elegante deve conoscere, comprese non essere sufficiente il trovarsi a giusto livello degli altri uomini, e risolve di rendersi in tutto a loro superiore.

Del resto gli studi che aveva deciso d'intraprendere gli divennero facili, non essendo ormai più impacciato dalle applicazioni scolastiche, e trovandosi assoluto signore del proprio tempo. Adottò alcune regole per buon uso della giornata, dalle quali s'impose di non mai dipartire: alle sei del mattino saliva a cavallo; alle otto recavasi al bersaglio della pistola; dalle dieci a mezzogiorno esercitavasi nella scherma; dalle dodici ora alle due assisteva alle lezioni della Sorbona; dalle tre alle cinque occupavasi di belle arti, ora in un luogo ora in un altro; la sera finalmente andava al teatro o nella società, di cui la sua acquisita cortesia, di più che le dovizie, sapeva sedurre l'ingresso.

Giorgio dunque strinse amicizia coi più illustri artisti, dotti e gran signori di Parigi; e, buon conoscitore egualmente d'arti, di scienze e della società, si vide ben presto citato quale uno spirito dei più intelligenti, uno dei più logici pensatori, ed uno dei più distinti cavalieri della metropoli. Giorgio aveva perciò quasi raggiunto il proposito inteso.

Gli rimaneva però un'ultima prova: certo di dominare gli altri, ignorava tuttavia se avrebbe saputo signoreggiare se stesso; ma Giorgio non era uomo da serbar dubbi di qualsiasi cosa; e decise

probabile che le elezioni possano farsi nella prima quindicina di aprile.

Il matrimonio del principe di Napoli

Roma 7. — Si annunzia che il principe di Galles verrà a Roma nel prossimo maggio per fissare la data delle nozze del principe di Napoli con sua figlia, la principessa Maud, nata il 26 novembre del 1869.

LE QUERELLE CONTRO GIOLITTI

È noto che le querelle in corso contro l'on. Giolitti sono sette. Ecco i nomi dei querelanti: Martuscelli, ex-commissario regio per la Banca Romana; Mazzino, ex-consigliere della stessa Banca; signora Lisa Crispi; Palumbo-Cardella, segretario particolare di Crispi; maggiore Panzicchi, addetto militare all'ambasciata italiana a Parigi; Filandro Coladito, direttore della Capitale; deputato Omodei-Ruiz; Vincenzo Guerriero; ex-segretario particolare di Nicotera.

Tutte queste querelle hanno origine dal famoso plico presentato alla Camera, e sono per calunnia e diffamazione. Quelle dei onnigi Crispi sono compilate con abuso di documenti ed uso di corrispondenza privata.

L'istruzione delle querelle però non ha fatto gran cammino, anzi si è piuttosto arrestata. Quindi da oggi alla discussione in pubblica audienza passerà forse qualche mese.

Una confessione dei clericali

L'Osservatore Romano riproduce un articolo della Civiltà Cattolica, la quale osserva:

« Un deputato del Parlamento italiano diceva tempo fa ad un pubblicista cattolico, il quale in tutta sta col Papa: Voi clericali dovete ringraziare con cento mani Leone XIII, che vi ha tenuti fuori dell'ambiente pestifero di Montecitorio. Se vi foste entrati, quanti forse di voi ora non porterebbero in fronte il marchio dei deplorati! »

E la rivista clericale dice esser questa una delle ragioni di gran valore pratico le quali giustificano il divieto del Papa!

Bel complimentino, in verità, per i cattolici aspiranti ad entrare in Parlamento! Dunque, secondo la Civiltà Cattolica, non è per virtù propria che i cattolici non figurano tra i deplorati, ma soltanto per non essere entrati nella vita politica.

Vuol dire che l'astensione è poggata

di scioglierci anche codesto quesito sul suo proprio conto.

La tema di divenir giuocatore, avavagli spesso agitato l'animo. Un giorno uscì colle tasche colme di oro e s'avviò a una bisca. Il giovane aveva pensato fra sé:

« Giuocherò tre volte, ogni volta giuocherò tre ore, e per tre ore offrirò diecimila franchi; trascorse le tre volte, ch'io abbia guadagnato o no, non giuocherò più.

Il primo giorno, Giorgio perdé i diecimila franchi in men d'un'ora e mezza. Pura si fermò sino al compimento del termine prefisso, guardando giocare gli altri, e benché avesse nel portafoglio in biglietti di banca i ventimila franchi che aveva risoluto di azzardare nelle due prove che tuttavia gli rimanevano, non gettò sul tappeto un luigi più di quanto erasi proposto.

Il secondo giorno, guadagnò sulle prime venticinquemila franchi; poi, fedele alla promessa fatta a sé medesimo di giocare tre ore, proseguì, e tornò a perdere il guadagno, con duemila franchi del suo denaro per soprappiù: ma in quel punto, accortosi essere spirato il termine, s'astene dal gioco colla stessa puntualità dei d'antecedente.

Il terzo giorno cominciò col perdere, ma all'ultimo suo biglietto di banca la fortuna si ravvide, e la sorte gli sorrise; gli rimanevano tre quarti d'ora da giocare, e in questo frattempo il giovane isolano giocò con usa di quelle strane incredibili fortune, di cui i frequentatori delle bische perpetuano la ricordanza colle orali tradizioni: durante questi tre quarti d'ora, sembrò che Giorgio avesse patuito con Satanaso, col cui aiuto un demone invisibile gli sus-

surrasse all'orecchio il colore che doveva comparire e la carta vincitrice. L'oro ed i biglietti di banca gli s'accumularono dinanzi, con grande stupore degli astanti. Il giovane non ribatteva più, gattava il denaro sulla tavola e diceva al banchiere: — Ove volete. — Il banchiere postava il denaro a caso, e Giorgio vinceva. Due giuocatori di professione che avevano seguito la sua vena e guadagnato ingenti somme, credettero giunto il momento d'addottare la via contraria; tennero allora scommesse contro di lui. Ma la fortuna rimase fedele all'isolano. Essi tornarono a perdere quanto avevano vinto, poi quanto avevano ludoso; ed essendo conosciute persone sicure, si fecero dare in prestito dal banchiere cinquantamila franchi, che di nuovo perdettero. Giorgio intanto, impassibile, senza che una sola emozione gli trasparisse dal viso, vedeva ammontare il cumulo d'oro e di biglietti di banco, guardando tratto tratto il pendolo che sopra il capo aveva l'ora della ritirata. Finalmente quest'ora scoccò. Giorgio si fermò di botto, caricò il servo dall'oro e dei biglietti guadagnati, e colla stessa calma, colla stessa impassibilità onde aveva perduto e guadagnato, uscì invidiato da quanti assistevano alla portentosa scena, i quali si aspettavano di rivederlo il giorno seguente.

Ma, contro la generale aspettativa, Giorgio non comparve. Anzi mise il denaro ed i biglietti alla rinfusa in un cassettonio del serigno, imponendosi di non riaprirlo che otto dì dopo. Giunto il momento prefisso, aprì il cassettonio, e intraprese la verifica del tesoro. Aveva guadagnato dugentotrentamila lire.

Il giovane era contento di sé: aveva soggiogato una passione.

Truppe francesi ad Obok

Intenzioni sospette

Il vapore francese Shamrock partito il 17 gennaio da Tolone per Madagascar, con materiali da guerra, armi e munizioni, ha imbarcato a Philippeville 980 tiraghiatori di Algeri, e farà scalo in Obok, ove dovrà attendere ordini e nuove istruzioni.

Se confrontiamo questa notizia — sulla quale non possono cadere smentite — colle dichiarazioni del ministro Hanoteaux al signor Florens alla Camera francese il 1. febbraio, ci pare di trovare un complesso di circostanze tali da non lasciar passare inosservate.

Ricorderemo intanto che il Governo italiano ha fatto sapere per mezzo della Stefani, che tutte le notizie messe in giro dai giornali italiani, relative a spedizioni per occupare l'Harrar, sono prive di fondamento.

Alla Camera francese il deputato Florens ricordò la convenzione anglo-francese del 1888, colla quale le due potenze si impegnavano di non prendere, né di lasciar prendere, l'Harrar; il ministro degli esteri, dopo una risposta circostanziata, che non occorre ripetere, ha per dichiarare che il Governo francese non abbandonerà la più piccola particella dei diritti ed interessi francesi nel continente africano.

Ricorderemo poi che la zona d'influenza francese relativa all'Abissinia è regolata dalla convenzione anglo-francese del 1888, che lascia alla Francia i territori Somali che si trovano a destra della linea Lavadu-Bia-Caduba-Gildessa, limitata alla frontiera dell'Harrar; dal protocollo anglo-italiano del 1891 che limita la zona d'influenza italiana da Ras-Casar, nel Mar Rosso fino a Klongojo nell'Oceano indiano, e infine dal protocollo anglo-italiano del maggio 1894, che assegna alla zona dell'Inghilterra il territorio che parte da Gildessa e si dirige all'8° di latitudine ed entra come un cuneo nella zona italiana fissata dal protocollo del 1891.

La zona d'influenza italiana resta limitata:

1° dall'Harrar (o sono esplicitamente menzionati i tre posti di frontiera di

quella provincia etiopica verso il paese Sonalo, Gildessa, Darmi e Gigg Gogi); 2° dal territorio delle tribù Somali Giori e Betriji;

3° da quasi tutto l'Ogaden; 4° dalla penisola Migertina.

Un'altra circostanza che si deve rilevare dopo le dichiarazioni del ministro degli esteri francese, si è la partenza recente della spedizione russa da Odessa, diretta nella stessa località.

Le condizioni della Colonia Eritrea non sono, dopo le recenti ribellioni del Tigrini e per la situazione minacciosa dei Darrisci sull'Atbara, delle più tranquillanti.

Non sono nuove nella storia delle colonie ribellioni o interessi supposti, che potrebbero far fermare ad Obok una parte delle truppe dirette alla Madagascar.

Per ciò è bene fidarsi della abilità del generale Barthelet, ma è meglio tener gli occhi aperti, per vedere se questi rinforzi andassero a dar mano forte ai nemici nostri del Tigrè, dove ora Ras Mangascia lavora per rifar uomini ad armi.

14 preti polacchi scarcerati

Leopoli 7. — Telegrafano da Varsavia a giornali polacchi che 14 preti cattolici arrestati, furono rimessi in libertà per ordine dello Zar.

Non si conferma la notizia che alcuni preti siano stati deportati in Siberia.

Un turco fanatico che uccide 5 persone

Costantinopoli 7. — Un soldato turco percorrevano ieri sera le strade più popolate della città con la scintola agguantata, e gridando: Allah! Allah! e invocava fanaticamente quante persone incontrava.

Egli fu arrestato dopo che già aveva ucciso 5 persone e ferite altre 16, fra le quali 5 donne.

FERROVIE INGLES

Il movimento dei treni alla stazione ferroviaria di Londra è considerevole. Secondo il Journal des Transports sono non meno di 2,200 i treni che partono dalla gran città in tutte le ventiquattrore.

Tra le 10 del mattino e le 10 della sera, 1,800 treni partono ogni giorno per le diverse estremità dell'interno della città, ciò che equivale a 120 treni all'ora, pari a due treni al minuto, non

Egli aveva i seni focoli d'un uomo del tropici.

All'uscire da un'orgia, vari suoi amici lo rasserò in casa d'una cortigiana, celebre per bellezza e per esplicito fantascioccaggio. Quella sera, un ticchio di virtù aveva assalito la moderna Laide. La sera scorsa tutta adunque in discorsi di morale, e pareva che la padrona di casa aspirasse volentieri al premio Monthyon.

Eppure avremmo potuto scorgere che gli sguardi della bella moralista dirigevano tratto tratto su Giorgio con un'espressione di sì ardente brama che smantiva la freddezza delle sue parole. Il giovane, dal canto proprio, trovò quella donna più attraente ancora che non gliela avessero dipinta; e per tre di la remissione della seducente Astarte inseguì senza posa la verginale immaginazione del giovine. Il quarto giorno, Giorgio s'inocamò di nuovo alla casa ov'ella dimorava, e, salita la scala con orribili battiti di cuore, scosse il campanello con moto sì convulso che il cordoncino quasi quasi fu per restargli in mano; poscia, udendo accostarsi la pedata della cameriera, impose al cuore di cessar di battere, al suo viso di floger calma, e con voce nella quale era impossibile riconoscere il menomo vestigio d'emozione, chiese alla cameriera d'introdurlo dalla padrona. Questa, avendolo udita la voce, accorse tosto giuliva e saltellante, perchè l'immagine di Giorgio, la cui vista aveva prodotto in lei profonda impressione, erale rimasta sempre fitta in cuore: epperò la donna sperava che l'amore, o per lo meno la voluttà, richiamasse presso lei il giovane che le aveva lasciata sì cara rimembranza.

(Continua).

compresi quelli della Metropolitana e del Metropolitan District. Dei 2,200 treni quotidiani 1,750 servono per i sobborghi per un raggio di 48 chilometri: 15 partono per la Scozia e l'Irlanda e 16 per continente: 312 treni partono da Victoria, 321 da Liverpool street e 395 da Broad-street. A confronto di tanto movimento ferroviario, il movimento italiano desta pietà come un treno... di Geremia.

Il conte Antonelli a Buenos Ayres

I giornali argentini recano il resoconto della lista accogliente di cui fu oggetto il nuovo ministro italiano a Buenos Ayres. Il Progresso del 15 gennaio narra di una dimostrazione che gli si fece in teatro, in questi termini: «Domenica sera il conte Antonelli, nostro ministro presso la Repubblica Argentina, intervenne alla rappresentazione della Jone al teatro Oarubia. Vi giunse insieme al segretario cav. Polacco quasi alla metà del primo atto, e prese posto nel palco di prospetto di 2^a fila.

Appena fu visto, il pubblico scelse e numeroso, composto di persone di ogni nazionalità, predominando l'elemento italiano ed argentino, non badò più allo spettacolo, e tutti gli occhi si rivolsero su quel palco. Alla fine dell'atto, mentre il sipario calava, l'orchestra intonò l'inno reale d'Italia ed il pubblico, uomini e donne, si pose in piedi, e rivolto al ministro lo acclamò con evviva ripetuti e con applausi entusiastici che durarono per tutto il tempo in cui l'orchestra suonò la marcia reale.

Il conte Antonelli, che forse in quel momento non si aspettava una dimostrazione tanto più simpatica per quanto più spontanea, da parte non solo di connazionali, ma di persone di ogni nazionalità, visibilmente commosso, e stando in piedi, dal suo palco ringraziava tutti e rispondeva con sentita compiacenza allo sventolare dei fazzoletti, con cui le signore tutte lo salutavano.

Durante il seguito della rappresentazione il ministro fu salutato da vari distinti individui della nostra colonia che si trovavano in teatro.

Quando si allontanò da teatro fu fatto segno ad altra pubblica dimostrazione.

DRAMMA COMPLICATO

Uccidiamola!

Venerdì scorso fu commesso un delitto nell'Hotel d'Angleterre a Rouen.

La signora Fordaus, nata Heindrix, e che con quest'ultimo nome si era fatta iscriver nel registro dell'Albergo, ove si trovava da due giorni, proveniente da Parigi, fu vittima di un tentativo di assassinio.

Venerdì sera erasi recata al Teatro delle Arti, ove si eseguiva l'Ofello.

La ragazzina nel suo palco un giovane, che la riaccompagnò, finita la rappresentazione, all'Albergo.

Nel momento in cui entravano, la signora Heindrix, dette un grido.

Andatevene — ella disse subito al suo compagno — c'è mio marito!

Il giovane si allontanò per le reiterate preghiere della signora.

L'uomo che era stato indicato dalla signora come marito, era accompagnato da un altro sconosciuto.

Vi fu una disputa vivissima fra la donna e i due sconosciuti.

Uno di essi, quello che la signora Heindrix aveva indicato come marito, voleva seguirlo nella sua camera.

Non riuscendovi, chiese la camera vicina, e gli fu data.

Vi salì con il suo compagno.

Il proprietario dell'Albergo, entrato in sospetto, fece avvisare la polizia.

Ma, prima che gli agenti della polizia arrivassero, furono sparati nell'Albergo vari colpi di rivoltella.

Nel tempo stesso la signora Heindrix compariva nel vestibolo, gridando che la salvassero.

Aveva due ferite nella testa.

Il presunto marito si era dato alla fuga.

La polizia trovò soltanto il compagno di lui, che fumava tranquillamente un sigaro.

La signora dichiarò che era belga e viveva maritalmente col signor Bonzon, banchiere, in via Le Palquier, a Parigi.

Aggiunse che Bonzon aveva tirato quattro colpi di rivoltella contro di lei.

L'altro individuo disse che era uno dei suoi antichi corteggiatori, certo Jordens.

I due sono stati arrestati. Bonzon non è banchiere, ma un semplice agente d'affari. Egli ha dichiarato d'esser l'amante della signora Heindrix, il cui vero nome è Augusta Ransbotiyn e che essa aveva sposato in Inghilterra il suo compatriotta Gerardo Jordens. Il matrimonio, celebrato da un prete in-

glese, non era stato regolarizzato né in Francia, né nel Belgio.

I tre avevano vissuto insieme per vario tempo. Quando, seppero che la signora Heindrix era partita per Rouen, risolvettero di ucciderla. Se ne volevano sbarazzare, sembra, per cupidità. Il motivo del delitto è rimasto per ora misterioso.

Il Bonzon ha dichiarato che non credeva di esser denunciato dal Jordens e di poter mettersi in salvo.

Il grande sciopero di Nuova York e una sentenza... americana

A Nuova York sono in sciopero gli agenti delle Compagnie dei trams. Gli scioperanti essendo ricorsi a vie di fatto vi furono conflitti con la truppa e la polizia, con morti e feriti. Naturalmente il servizio dei trams è sceso, ma il Municipio ha protestato e si è rivolto al Tribunale. Ecco ora la sentenza che emise il giudice: La troviamo nel Cristoforo Colombo di Nuova York del 26 gennaio.

« Il giudice Gaylor, dichiara che le Compagnie non hanno lo stesso diritto dei privati di sospendere gli affari a loro piacimento: esse godono di privilegi pubblici, e non possono, sotto varui pretesto d'interesse personale, cessare nemmeno per un'ora, di servire da agenti pubblici... »

« E' affar loro di procurarsi la mano d'opera come possono, e di mantenere costantemente la circolazione dei loro carri. Se i loro impiegati non possono lavorare al salario fissato, esse ne devono trovare immediatamente degli altri, pur di fare un servizio soddisfacente: in caso differente si devono accordare alla meglio cogli impiegati vecchi. »

« Non vale che le Compagnie dicano non potere esse cedere alle pretese degli operai: quando esse hanno accettato ed acquistato dallo Stato una concessione, che dà loro diritti di suprema proprietà, non hanno reso tali diritti dipendenti dalla condizione di far danaro: bensì, hanno assunto per primo dovere quello di dare al pubblico un servizio adeguato, senza riguardo a spese... »

« Le Compagnie hanno diritto di domandare, e la città e lo Stato hanno dovere di prestare, tutta la protezione possibile agli uomini che nelle condizioni attuali desiderano di lavorare per esse: la città e lo Stato hanno pure il dovere di salvaguardare le proprietà delle Compagnie, di garantire la proprietà di passaggio per le vie pubbliche, e di sorvegliare alla sicurezza dei passeggeri e degli impiegati sui carri, ma anche in caso di disturbi, le Compagnie devono continuare ad essere agenti di comunicazione pubblica, e il loro dovere non è sospeso che per l'istante in cui v'è la prevalenza della forza maggiore. »

« La questione di salario o d'orario fra le Compagnie e gli impiegati, non giustifica punto le prime di aver mancato al loro dovere verso un terzo, che è il pubblico che paga. »

« Se le Compagnie non trovavano conveniente di accedere alle pretese degli operai, dovevano licenziarli gradatamente, e sostituirvi un personale meno costoso; ma, mai a qualunque costo, dovevano cessare il servizio. »

« Con tutta la Polizia di Brooklyn e con più di 7000 uomini di guardia nazionale, le Compagnie non possono lagnarsi di non essere sufficientemente protette, e così il pretesto della violenza da parte degli scioperanti non ha più alcuna ragione di essere. »

« Ciò posto, le Compagnie non possono esimersi da dimostrare e giustificare perchè esse non faceciano o non abbiano fatto il loro servizio, mentre tutti coloro che avevano dei doveri verso di loro li hanno più che adempiuti. »

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Febbraio (1912). Il Comune di Udine deturma che nessuno ardisca parlare o scrivere a Trieste Savorgnana e sua famiglia.

Un pensiero al giorno. La maggior parte delle creature umane è più felice che malvagia, e soffre più di quello che faccia soffrire.

Cognizioni utili. Il fiele di bue bollito con dell'allume è utilissimo per togliere dallo stoffo le macchie di grasso o di olio. È uno dei migliori emacchi. I pittori se ne servono, dopo aver filtrato il liquido, per dare più solidità ai loro colori. Un leggero strato di fiele ben chiarificato è un eccellente fissativo per i disegni alla piumaggina e al lapis. La carta preparata al fiele resiste a tutti i reagenti e non si deteriora.

Le sfige. Monoverbo. DS TTT T Spiega. del monoverbo preced. TRAUMA (tra u m e) Par finire. Il Presidente di una Corte d'Assise di questo

mondo, dopo aver pronunciato una sentenza di morte, così cerca di consolare il condannato: — Se siete davvero colpevole, rassegnatevi al destino che vi è stato sortito; se innocente, rallegratevi con voi stesso di essere impiccato senza un delitto sulla coscienza. In ogni caso sarete liberato da un mondo di fastidi. Penna e Forbici.

Nelle infiammazioni intestinali e della vescica, sono efficacissime le pillole di Catramina.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Al signor «Basta» di Pordenone. La sua lettera è andata nel cestino. Bisogna essere molto ingenui per mettersi in testa che un giornale si presti a pubblicare accuse gravi di un accusatore anonimo. Un'altra volta risparmi il francobollo.

Personale giudiziario. Il Bollettino del Ministero di G. e G. pubblicato ieri contiene la seguente disposizione: Bolla, vicescancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è collocato in aspettativa.

Personale insegnante. Il Bollettino del Ministero della P. I. pubblicato ieri contiene la seguente disposizione: Avacchini, Direttore del Ginnasio di Cividale, è confermato in carica fino al 30 settembre 1895.

Gorizia, 7 febbraio. Il retroscena della Dieta.

I lavori dietali non fanno un passo avanti! Le sedute non si tengono, e il Parlamento di Vienna si aprirà senza che questo parlamentino abbia esaurito il suo compito. Di chi la colpa? Chiedetelo agli sloveni, alla loro intransigenza e al loro ostruzionismo.

Si era proposto di costituire un comitato di fiduciari dal seno della Dieta per mettersi d'accordo nelle questioni più gravi, e pare che il comitato sarebbe stato composto da parte italiana dai deputati dott. Pajer e Venuti; da parte slovena del conte Coronini Alfedro, di Gregoric e Roic, i tre intransigenti.

Ma, a quanto si è potuto saperne, non fu possibile di venire ad un accordo, perchè quei tre non vogliono arrendersi nell'affare delle trenovie, se non a patto che gli altri cedano per le questioni gravissime della modifica dello Statuto comunale di Gorizia, di quello elettorale della Camera di commercio, ed altre giugiolate di questa grossazza!

Naturalmente è stato impossibile di cedere su tali punti; le trenovie friulane già si faranno egualmente, ma se anche non si facessero per ora, meglio ritardar quelle che suicidarsi nazionalmente!

Vedendo la caparbità da parte slovena, si dice (vi avverto che di positivo e preciso nulla si sa) che il capitano provinciale conte Francesco Coronini avesse rassegnato le sue dimissioni al Governatore, ed è appunto per questo che il signor luogotenente cav. de Rinaldini prima di recarsi in Abbazia sarebbe venuto a Gorizia.

Ripeto che sono tutte voci, ma che si avvalorano dell'inattività della Dieta dovuta alle enormi pretese slovene.

Palmanova, 7 febbraio. Veghione mascherato.

Per iniziativa e opera di dodici arditi e generosi giovanotti di qui, sabato 9 corrente si terrà nel nostro teatro sociale «Gustavo Modena» un ballo mascherato di beneficenza.

Si prevedono meraviglie. Il signor Ettore Bernardini spremerà tutto il suo gusto estetico per versarlo negli addebi e trasformazione artistica del teatro.

Vi sarà una sinagliante illuminazione; una numerosa e scelta orchestra; ed in punto alla mezzanotte si assegnerà uno splendido regalo alla più bella maschera, o gruppo di maschere.

Tutti perciò accorrono lieti alla gran Veglia: i giovani per slanciarsi baldi nei vertiginosi giri delle danze, i vecchi per godere un momento d'oblio, e per ritemperare la mente nei dolci ricordi del passato.

E nei fervidi sacrifici degli amatori di Teresio non piomberà triste un pensiero; perchè da quell'assieme festante di allegri mortali, scenderà benedetta sulla fredda via, in soccorso dei languenti, la beneficenza.

Corte d'Appello di Venezia.

Causa discussa all'udienza di ieri: — Rossi Beniamino fu condannato a Pordanone a mesi otto di reclusione per avere con una salsata prodotta a Toselli Anna una ferita, che guarì in quarantasei giorni; si ebbe confermata la condanna.

— Caschin Felletta per furto di legna fu condannata a tre mesi di reclusione dal Tribunale di Pordenone. Su conformi conclusioni del difensore e del P. M., la Corte assolve la imputata.

— De Ros Antonia, Mosca Lucia e Modolo Teresa, furono condannate a Pordanone a cento giorni di reclusione per furto di gramigna. Il difensore Carvarzani sostiene che per abitudine generale in quei paesi è permessa la raccolta della gramigna. La Corte assolve le imputate.

— In contumacia venne confermata la sentenza 12 dicembre 1894 dal Tribunale di Pordenone che condannò Trevisan Giacomo a sei mesi di reclusione per minacce ad un usciere giudiziario nell'esercizio della sua funzioni.

Assoluzione. Scrivono da Latisana: — Giovanni Garzotto di qui venne dal tribunale di Bassano condannato alla reclusione per oltraggio ad un assessore del suo Comune nell'esercizio delle sue funzioni; difeso oggi brillantemente alla Corte d'Appello di Venezia dal comm. Antonibon venne completamente assolto.

Un lago. Scrivono da Cormons: « A questa stazione ferroviaria veniva esposto fino a qualche tempo fa il listino dei corsi sopra stampiglie italo-tedesche e ciò corrispondeva perfettamente, perchè a quella stazione vi è molto movimento tanto di viaggiatori italiani che di tedeschi. Ora però il listino è soltanto in tedesco, e i viaggiatori che non comprendono questa lingua se ne lagnano e giustamente. »

Omicidio colposo. A Rivignano Valentino Di Lorenzo spingendo a corsa sfrenata un cavallo attaccato ad una carretta, fu causa che questa per urto riportò da altro ruotabile si rovesciò sbalzando a terra Giovanni Tonazzo, il quale nella caduta riportò ferita al cranio che fu causa della sua morte.

Per 60 centesimi! A Cernigoi venne arrestato Isma D'Andrea perchè vantandosi creditore di 60 centesimi verso Gio. Battista Raber, colla scusa di volerlo osservare, faceva dare dallo stesso l'orologio che aveva in tasca, orologio che si appropriò dicendo che glielo avrebbe restituito previo pagamento della accennata somma.

Avendo il Raber protestato per un tal modo di agire, il D'Andrea lo prese a calci e pugni prendendosi degli contusi guaribili in 6 giorni.

UDINE

(La Città e il Comune)

Anche ieri sera ha nevicato un poco. È la ventesima volta quest'anno, e secondo le predizioni di Falb, dovrebbe nevicare ancora quindici volte. E crepi l'astrolog!

Oggi a buon conto splende il sole.

Si conferma da Roma che l'imperatore d'Austria sarà a Venezia dopo domani 10 corr., diretto a Cap Martin. Francesco Giuseppe verrà in Italia per la linea Pontebbera, passando quindi per Udine, e viaggerà in strettissimo incognito.

Per l'acquedotto. Domani alle ore 4 pom. il Municipio dietro iniziativa di parecchi consiglieri, avrà luogo una riunione privata fra consiglieri comunali per avvisare preliminarmente ai mezzi di esecuzione del progetto di completamento dell'acquedotto comunale.

Caso operato. Oggi alle ore 9 pom., nei locali della Società operaia, avrà luogo una riunione dei membri della Commissione esecutiva in unione ad altri ragguardevoli cittadini, per mandare ad effetto la costruzione di case operaie nella nostra città.

Le nuove circoscrizioni di reclutamento. Sono attesi al Ministero i rapporti dei comandanti di Corpo d'armata per fissare la Circoscrizione di reclutamento che debbono sostituire gli attuali Distretti nelle funzioni di equipaggiare i contingenti di leva dell'esercito o delle milizie. Si tenta a far coincidere, per quanto è possibile, la Circoscrizione dei comandi di Corpo d'armata, colla Circoscrizione politica delle Provincie, in modo che ogni Deposito abbia una popolazione sufficiente a fornire gli uomini necessari per i reggimenti, per la milizia mobile, e per i battaglioni di milizia territoriale.

Conferenza. Ricordiamo che questa sera alle 8 nella solita sala del r. Istituto Tecnico ha luogo la conferenza dell'egregio ingegnere Schiff, sul tema: L'elettricità.

Scuola e famiglia. Ieri, alle ore 10 e mezza, in una sala delle scuole elementari femminili all'Ospital Vecchio, si tenne un'adunanza per discutere sull'istituzione dell'Educatore «Scuola e famiglia», da fondarsi dietro iniziativa dei maestri nella nostra città.

Invitati, intervennero gentilmente il regio Provveditore scolastico, cav. Gervaso; il preside del regio Liceo cav. Dabala; il cav. Misani, direttore dell'Istituto tecnico; il cav. Nallino vicepresidente della Società alpina friulana; il prof. de Gasperi, e parecchi maestri e maestre della città.

Il signor Mattia De Poli, presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, ringraziò le autorità intervenute ed i signori della città che permisero il loro appoggio morale e pecuniario. Indi disse che il Consiglio direttivo della Società dei maestri friulani, s'era costituito in comitato promotore, dar principio all'opera ideale, e che il comitato pensò d'aggregarsi tante autorevoli persone, nell'intento che l'istituzione «Scuola e famiglia» sia validamente appoggiata. Conclusa dicendo che le obbligazioni poste da alcuni contro questa istituzione, dimostrano chiaramente come non ne siano ancora ben compresi gli intenti.

Pressa quindi la parola il cavaliere Gervaso, il quale, dopo aver encomiato la nobile idea, propose che il valore delle «azioni» venga ribassato, allo scopo d'averne un numero maggiore, e perchè anche le famiglie di modesta condizione possano contribuire all'opera benefica.

Il signor Mattia De Poli lesse quindi la circolare, che, in seguito ad alcune modificazioni consigliate dal cavalier Misani, dal professor Nallino, e dal signor Ettore Migotti, verrà diramata ai cittadini. Il Consiglio direttivo della Società Magistrale Friulana ed il suo presidente, che con tanto slancio di carità presero l'iniziativa d'un'opera sì altamente benefica, col solo scopo disinteressato e nobile di migliorare la scuola, meritano l'appoggio, l'aiuto, il plauso di tutti i cittadini.

Il trasferimento del signor Astolfoni. È stata generalmente sentita con dispiacere dalla cittadinanza la notizia del trasferimento a Bassano del locale Agente delle Imposte, signor Alessandro Astolfoni.

Egli trovavasi in tale qualità a Udine da molti anni, e — posto tra il fisco che intina agli Agenti: pelati! e i contribuenti che strillano alla menoma penna che viene loro strappata di dosso — aveva saputo abilmente ed onestamente compiere i suoi doveri di funzionario del Governo nella branca più difficile della pubblica amministrazione, senza mettere a troppo dura prova la sensibilità dell'epidermide dei contribuenti.

Per ciò il signor Astolfoni orasi meritata la stima generale e molte amicizie; cementate per queste dalle doti egregie del privato cittadino, che sono quelle di un perfetto e simpatico gentiluomo.

All'amico Astolfoni mandiamo l'espressione del nostro sincero rincrescimento per la sua partenza, ed i nostri migliori auguri.

Per gelosia. In pubblico esercizio Anna Quamo di Udine, per gelosia veduta a divertirsi con fra Schiava, venne da questa percossa con schiaffi, riportando lesioni al capo ed all'occhio destro, guaribili in oltre giorni venti con probabilità della perdita dell'occhio.

Libertà provvisoria. Ieri nel pomeriggio venne scarcerato, perchè gli venne accordata la libertà provvisoria, il vetturale Giuseppe Colautti, d'anni 24, da Chiavris, che era stato arrestato il 28 novembre pp., siccome imputato di furtivo proditorio in danno del vetturale Giacomo Pesante, come a suo tempo narrammo.

Funerari. La Direzione della Società Alpina Friulana invita i signori soci ed associati ai funerali del custode Francesco Roncoroni, che seguiranno oggi (8) alle 4 1/4 pom.

Krapfen caldi. Presso l'Offalberia Dorta, in Mercato vecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

AVVISO.

La Ditta Emanuele Hocke detenendo ancora molti vetrami in assortimento, d'ora innanzi li cederà in vendita a metà prezzo.

CARNOVALE.

Il ballo degli agenti di commercio, che avrà luogo domani a sera al Teatro Miserva, promette anche quest'anno di riuscire degno dei precedenti che lasciarono davvero un lieto ricordo negli annali carnevaleschi.

Si annuncia poi una novità che sarà il non plus ultra dell'attrattiva in questo ballo, e cioè una compagnia di ballerini, circa una trentina, che eseguirà un ballo nuovo, originale, creato per la grande occasione.

E gli organizzatori del Veglione meritano poi lode perchè tutto il ricavato netto lo destinarono al fondo a beneficio degli agenti disoccupati.

Incaricati per le adesioni sono i signori: Santi, Verzè il signor Mason; Manfroi, id. Verza; Bortoluzzi, id. Perullis Bertoli, id. Della Vedova; Tam. id. Nigg e Comp.; Capoferri, presso il negozio; Bernardini, presso i signori fratelli Beltrami; Corbelli, presso i signori Grassi e Corbelli; Miani, presso il signor Baldini; Morassi Giuseppe, presso la ditta Valentino Morassi.

Veglia di beneficenza. Sabato 16 febbraio corr. alle ore 21 avrà luogo nel Teatro Sociale la grande Veglia con maschere a totale beneficio della Congregazione di carità.

L'orchestra del Consorzio filarmonico adunata, composta dei migliori professori e diretta dal maestro sig. Giacomo Verza, suonerà scelti ballabili dell'ultimo repertorio.

Il Teatro, riscaldato, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica gratuitamente fornita dalla rispettabile ditta Volpe Malignani.

Servizio di caffè e ristorante nei locali del Teatro.

Biglietti d'ingresso lire 3 — Distintivo per ballo lire 5 — Ingresso al loggione cent. 50.

Per le signore che preferiranno parte ai prossimi balli. Vestito di seta bianca a righe trasversali verde pallido. Busto a forma di corazza, di velluto ametista, cerchiato alla cintura da una fascia di guipure ricamata di pagliuzze, la stessa fascia orla il busto, sul petto e sulle spalle. Maniche molto gonfie. Due sciarpe di crepe si drappeggiano sulle spalle, sono trattenute sul petto da due ciuffetti di velluto ametista e trattano lo stesso sulla gonna, ricadendo sino all'orlo della stessa.

VIA CRUCIS

Presso la Cartolerie Marco Bardusco trovansi in vendita una bellissima Via Crucis in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. — L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori. Corciani e cimieri a prezzi di fabbrica.

Osservazioni meteorologiche

Table with 6 columns: Date, Time, Bar. rid., Altim., Umidità, Stato di cielo. Includes temperature and wind data for Feb 7-8.

FRA CHINA E GIAPPONE

Le trattative di pace. Secondo il Times, Francia, Russia, Inghilterra e Stati Uniti, sarebbero pronti ad accordarsi per l'interposto pacifico fra China e Giappone.

Il Giappone si annetterebbe alcune isole e si terrebbe alcuni pegni fino al pagamento dell'indennità di guerra. La China aprirebbe tutti i suoi porti al commercio ed adotterebbe il sistema monetario europeo.

IL FREDDO NELL'EUROPA ORIENTALE

Tutti i laghi della Bassa Austria sono gelati. Presso Ezeronovitz, nella Bucovina, una famiglia di contadini, che tornava dal mercato, fu sorpresa dalla neve e bloccata. Gli infelici morirono gelati. I cinque cadaveri furono rinvenuti sotto la neve.

Orribile tempo a Genova

Barche affondate — Annegati — Feriti Genova 7 — Vento impetuosissimo ha soffiato durante tutta la giornata nel porto.

Un'imbarcazione del vapore inglese Cyrenian, montata da cinque uomini, inviata a porre un cavo di ormeggio, si è rovesciata; due dei cinque rimasero annegati.

Una ventina di chiatte, cariche di carbone, affondarono.

Caddero numerosi camini e lavagne. Sono alcuni feriti.

Le campagne ebbero pure qualche danno.

Felix Faure a Ressmann

Parigi 7 — Faure ha firmato il decreto che conferisce la gran croce della Legion d'onore a Ressmann.

Faure gli consegnerà le insegne, allorché Ressmann gli presenterà le lettere di richiamo.

Le nostre finanze giudicate in Inghilterra

Roma 7 — Si ha da Londra che Roszendorf lesse dinanzi all'Istituto dei banchieri a Londra un'interessante memoria riguardo alle finanze dell'Italia dalla sua unificazione nel 1860.

Il Daily News, commentandola, dice che tale esame dei fatti è certamente incoraggiante, perchè dimostra le difficoltà superate dall'Italia e il miglioramento diggià effettuato, dopo l'ultima crisi.

SEI CASE SOTTO UNA FRANA

Palermo 7 — Una ventina di giorni addietro si produsse un grande allarme in Mezzolana in causa del pericolo di una frana che minacciava il paese. Le ansie erano continue, e ieri sera la frana crollava seppellendo sotto le sue rovine sei case coloniche e danneggiandone altre. Fortunatamente non si ha a lamentare alcuna vittima. Sul luogo del disastro accorse con molte persone un distaccamento di fanteria. Si procede tuttora allo sgombero delle materie.

Il generale Mirri è partito a quella volta per dirigere i lavori e distribuire soccorsi alle famiglie ridotte sul lastrico a causa della catastrofe.

A FAVORE DEGLI OPERAI VIENNESI

Vienna 7 — La Neue Freie Presse annunzia che l'imperatore diede l'autorizzazione perchè sul fondo amministrativo dello Stato, destinato all'ingrandimento della città di Vienna, in occasione del giubileo del suo avvenimento al trono, si prelevino 250,000 fiorini onde concorrere alla sottoscrizione aperta per la costruzione di case a buon mercato, destinate agli operai e alla piccola borghesia.

Un nuovo gaz illuminante

Berlino 7 — Il dottor Franck fece ieri sera alla Società promotrice delle industrie le prime rivelazioni intorno all'invenzione di ricavare il gas dal carbonato di calce, estratto dalla calce e dal carbone mediante il calore dell'elettricità.

Una tonnellata di carbonato di calce darebbe tanto gaz quanto dieci di carbone. Potranno utilizzarsi anche le ligniti.

In nuovo gaz, detto acetaliano, costerebbe il trentatré per cento meno dell'attuale ed avrebbe una potenza illuminante di venticinque candele anziché di sedici. Però puzza moltissimo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per le prossime elezioni generali

Roma 7 — Escludendosi almeno per ora l'adozione dello scrutinio di lista, si crede però inevitabile in seguito alla formazione delle nuove liste una modificazione delle sezioni e delle costituzioni dei Collegi elettorali.

Guglielmo a Baratteri

Roma 7 — I giornali ufficiali annunziano che l'imperatore Guglielmo darebbe una decorazione al generale Baratteri. Questa notizia sarebbe destinata ad avere una importanza internazionale, viste le disposizioni della Francia verso l'Africa.

Il Governo francese accoglie con favore Tornelli Parigi 7 — Malgrado i attacchi di alcuni giornali, il governo non solo non ha opposto difficoltà alla nomina di ambasciatore di Tornelli, ma l'ha accettata con favore, ritenendola la fine di una situazione anormale creata dal richiamo di Ressmann.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 7 febbraio. La giornata presentò ben scarso interesse, dominando in generale la calma sul nostro mercato serico. Si verifica qualche affare isolato, con preferenza alle greggie d'incontro per filatoio, mentre per lavorati i prezzi che vengono offerti tolgono quasi ogni probabilità di trattare.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 febbraio 1895.

Table with multiple columns listing prices for various goods like flour, oil, and meat in Udine.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on Feb 8, 1895, including bonds and shares.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile. Gelsi primitivi o Cattaneo. Per i buongustai.

Advertisement for olive oil by P. Passerelli & Figli di Oneglia, highlighting quality and price.

Advertisement for Società Reale insurance, covering fire and theft risks.

Advertisement for Nuova Impresa Pompe Funerarie, offering funeral services.

Advertisement for Caffè Malto Kneipp, promoting its health benefits.

Advertisement for Inggrandimenti artistici, offering free photography services.

Advertisement for Alberto Raffaelli, a dentist and surgeon.

Advertisement for Tord-Tripe, a food product.

Large advertisement for Grande Deposito Mobili, offering furniture and household goods.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Milano - FRATELLI INGEGNOLI - Corso Loreto, 45 STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di semi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo...

Alessandria. Siamo lieti di portarvi informare che i Kg. 800 di seme per la formazione di praterie...

Mantova. Mi prego significarle che il M. S. scelto per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova...

Gabinetto Medico-Magnetico P. D'AMICO

Belluno - Via Roma, 2, piano 2° Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico...

GRANDI STABILIMENTI DI GELSI-COLTURA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO MILANO UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Il Gelso Primitivo o Cattaneo giudicato ovunque il migliore per valore nutritivo della sua foglia...

Avvertenza.

Il Gelso Primitivo o Cattaneo non deve confondersi, come si è fatto, con altri Gelsi...

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di imparagabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberelli - Ceppate speciali per siepi - spalliere per boschetti - praterie specializzate

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diaprisi...

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano - Corso Magenta, 44.

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. M. P. Cancianelli.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PORTOFINO, DA PORTOFINO, A UDINE. Lists train schedules for the Udine-Portofino line.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PORTOFINO, DA PORTOFINO, A UDINE. Lists train schedules for the Udine-Portofino line.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PORTOFINO, DA PORTOFINO, A UDINE. Lists train schedules for the Udine-Portofino line.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PORTOFINO, DA PORTOFINO, A UDINE. Lists train schedules for the Udine-Portofino line.

Table with 4 columns: DA UDINE, A PORTOFINO, DA PORTOFINO, A UDINE. Lists train schedules for the Udine-Portofino line.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for the Udine-San Daniele line.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for the Udine-San Daniele line.

CARTE PER TAPPEZZERIE dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Ortadi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardi in Mercatovecchie.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente ogni sorta di metallo, bronzo, ottone, ferro, acciaio, ecc. Vende al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

VOLETE DIGERIR BENE?? NEL 1720 (175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra...

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHIRIA? Adoperare solamente L'Amido Borace Banfi IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO Vende da tutti i Droghieri.

RIGENERATORE UNIVERSALE Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze DI ANTONIO LONGEGA Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo...

ACQUA OLESTRE AFRICANA la più rinomata tintura in una sola bottiglia Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole...